

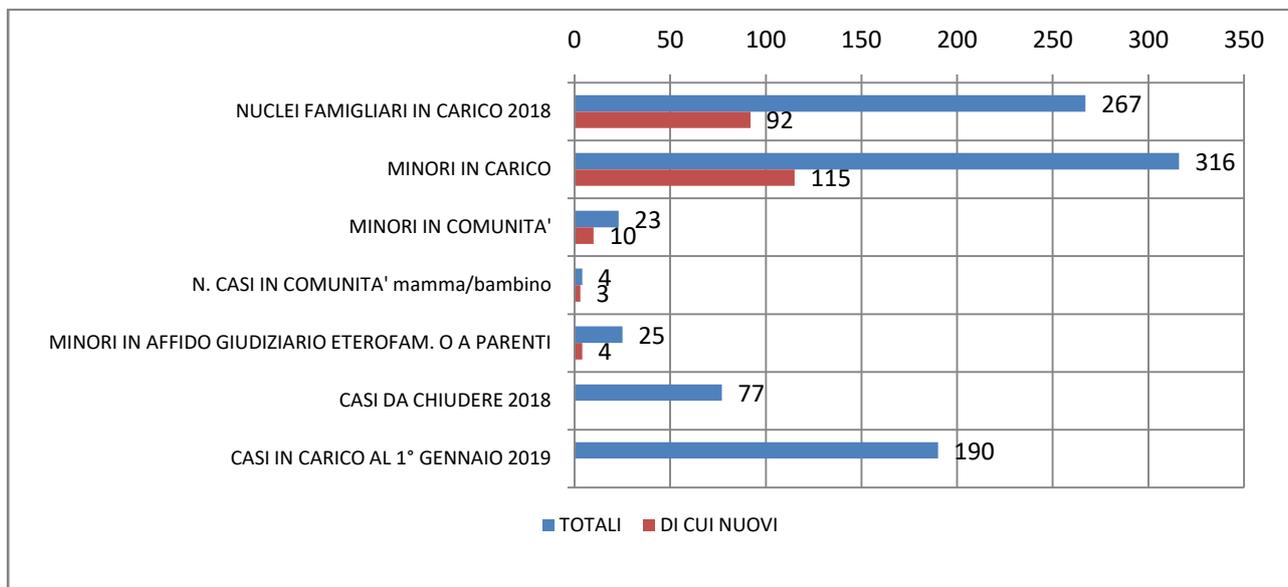
Servizio Tutela Minori Ambito n.3
Dati 2018

Dati elaborati dalla Coordinatrice del servizio Tutela Minori - AS Barbara Bettera - in collaborazione con l'equipe di tutela minorile dell'Azienda Consortile- Ambito n.3

TABELLA GENERALE SERVIZIO TUTELA MINORI ANNO 2018– Ambito n.3

NUCLEI FAMILIARI IN CARICO 2018		MINORI IN CARICO		MINORI IN COMUNITA' (educative-terapeutiche- cas)		N. CASI IN COMUNITA' CON LA MADRE		MINORI IN AFFIDO GIUDIZIARIO ETEROFAM. O A PARENTI		CASI DA CHIUDERE 2018	CASI IN CARICO AL 1° GENNAIO 2019
TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI		
267	92	316	114	23	10	3	2	25*	4	77	190

Cas: centri di accoglienza straordinaria per migranti; * di cui due minori inseriti nel 2018 in affido "leggero"



NUCLEI FAMILIARI IN CARICO anno 2018-1°gennaio 2019

TOTALI	DI CUI NUOVI 2018	1° GENNAIO 2019
267	92	190

MINORI IN CARICO anno 2018-1°gennaio 2019

TOTALI	DI CUI NUOVI 2018	1° GENNAIO 2019
316	115	229

NB: vengono conteggiati solo i minori residenti sul territorio del nostro Ambito

MINORI IN COMUNITA' EDUCATIVA-TERAPEUTICA-CAS anno 2018-1°gennaio 2019

TOTALI	DI CUI NUOVI 2018	1° GENNAIO 2019
23	10	19

NUMERO CASI IN COMUNITA' CON LA MADRE anno 2018-1°gennaio 2019

TOTALI	DI CUI NUOVI 2018	1° GENNAIO 2019
4	3	3

MINORI IN AFFIDO ETEROFAMILIARE O A PARENTI anno 2018-1° gennaio 2019

TOTALI	DI CUI NUOVI 2018	1° GENNAIO 2019
23	2	18

MINORI IN AFFIDO "LEGGERO" anno 2018-1° gennaio 2019

TOTALI	DI CUI NUOVI 2018	1° GENNAIO 2019
3	2	2

TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI ANNO 2018

	2018	1° GENNAIO 2019
TM	189	131
TM PENALE MINORILE	14	11
TO	52	37
TM E TO – MANDATO da ENTRAMBI I TRIBUNALI	12	11
TOTALE	267	190

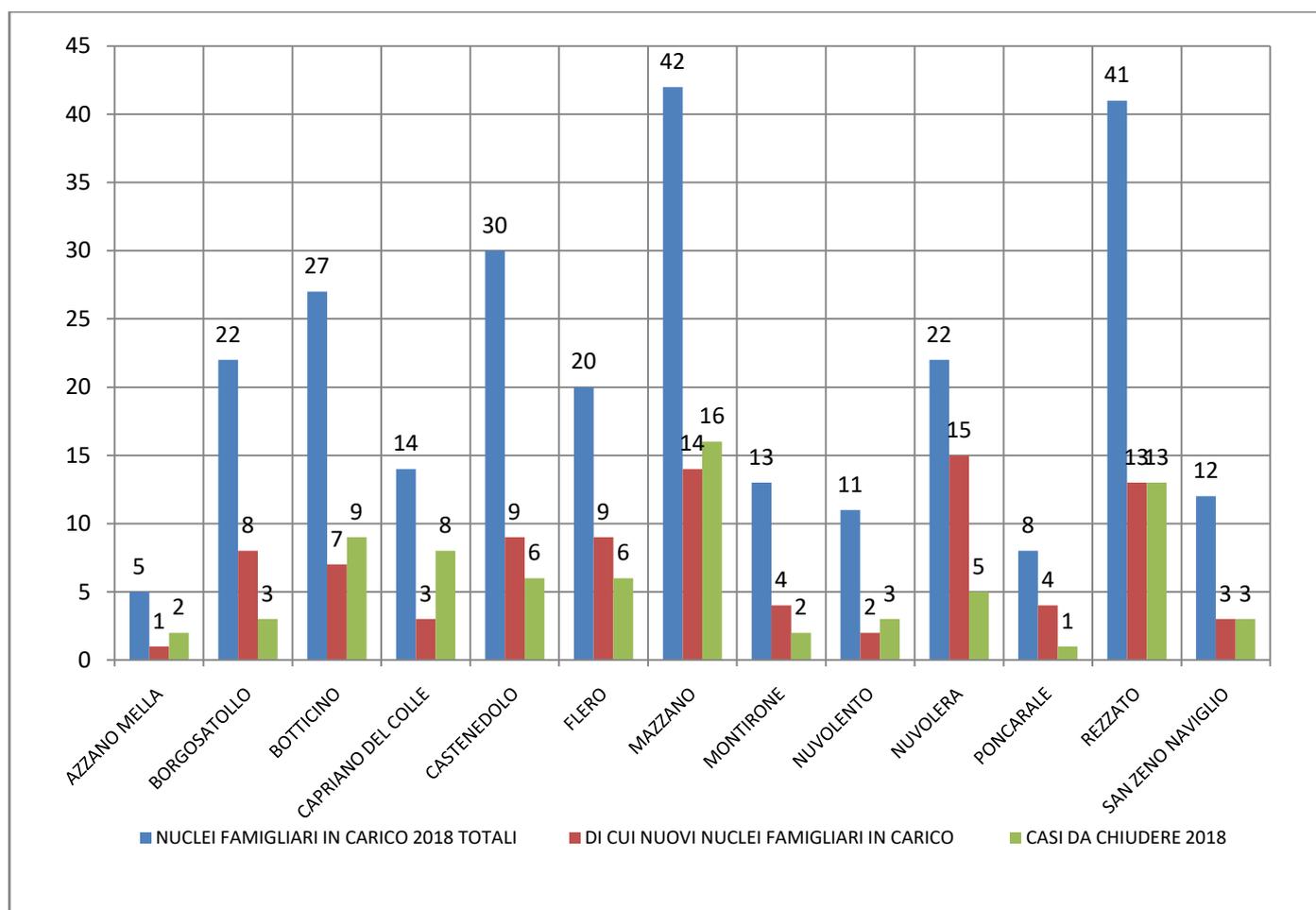
SUDDIVISIONE MINORI ITALIANI E STRANIERI ANNO 2018

	ITALIANI	STRANIERI
2018	198	118
1° GENNAIO 2019	153	76

DATI SUDDIVISI PER COMUNI ANNO 2018- Ambito n.3

1. Nuclei familiari in carico anno 2018

	NUCLEI FAMILIARI IN CARICO 2018		CASI DA CHIUDERE 2018	CASI IN CARICO AL 1° GENNAIO 2019
	TOTALI	DI CUI NUOVI 2018		
AZZANO MELLA	5	1	2	3
BORGOSATOLLO	22	8	3	19
BOTTICINO	27	7	9	18
CAPRIANO DEL COLLE	14	3	8	6
CASTENEDOLO	30	9	6	24
FLERO	20	9	6	14
MAZZANO	42	14	16	26
MONTIRONE	13	4	2	11
NUVOLENTO	11	2	3	8
NUVOLERA	22	15	5	17
PONCARALE	8	4	1	7
REZZATO	41	13	13	28
SAN ZENO NAVIGLIO	12	3	3	9
TOTALI	267	92	77	190



2. Totale Minori in comunità anno 2018 –gennaio 2019

	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2019
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	0	0	0
BOTTICINO	3 (1 terapeutica, 2 educativa)	2 educativa	3 (1 terapeutica 2 educativa)
CAPRIANO DEL COLLE	0	0	0
CASTENEDOLO	4 (2 cas, 1 educativa, 1 shalom)	1 Shalom	4 (2 cas, 1 educ, 1 shalom)
FLERO	4 (3 educativa; 1 terapeutica)	2 (1 educativa;1 terapeutica)	2 educativa
MAZZANO	5 educativa	2 educativa	5 educativa
MONTIRONE	1 rsd	0	1 rsd
NUVOLENTO	1 cas	1 cas	0
NUVOLERA	1 educativa	1 educativa	1
PONCARALE	1 terapeutica	0	1 terapeutica
REZZATO	3 educativa	1 educativa	2 (1 educativa, 1 alloggio autonomia)
SAN ZENO NAVIGLIO	0	0	0
TOTALI	23	10	19

CAS: CENTRI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA PER MIGRANTI - RSD: RESIDENZA SANITARIA DISABILI - TERAPEUTICA: CON RILIEVO SANITARIO INSERIMENTI ATTUABILI DALLA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE – COMUNITA' EDUCATIVA: COMUNITA' ALLOGGIO EDUCATIVA CON ONERE A CARICO DELL'ENTE LOCALE – SHALOM COMUNITA' SENZA ONERE A CARICO DELL'ENTE LOCALE

In riferimento alla tipologia di casistica che è accolta in comunità, dei dieci inserimenti del 2018 due sono minori italiane inserite in comunità educativa e due le straniere in comunità educativa (inserimenti avvenuti in seguito all'emissione di un decreto del Tribunale per i minorenni; per le due minori straniere a Giugno 2019 si concretizzerà l'affido etero familiare, per le due minori italiane le complessità in atto non consentono ad oggi la definizione di una progettualità alternativa alla comunità); un ragazzo è stato inserito dalla famiglia stessa presso la comunità "Shalom" di Palazzolo; un minore straniero non accompagnato è stato inserito dalle forze dell'ordine in comunità educativa; un minore straniero è stato inserito dalle forze dell'ordine in un CAS; un'adolescente è stata inserita dal Comune di Brescia in Comunità Educativa per fallimento affido e poi passata come competenza al nostro Ambito. Una minore straniera è stata inserita dalle forze dell'ordine in comunità educativa per assenza dei genitori dal territorio italiano e in seguito ha fatto rientro a casa. Una minore è stata inserita dalla Neuropsichiatria infantile in comunità terapeutica. Nel 2018 sono stati dimessi dalla comunità quattro minori: una per passaggio in affido tramite il nostro servizio affidi; un ragazzo in Cas è divenuto maggiorenne; una minore è passata da comunità terapeutica a centro diurno terapeutico; una minore è stata dimessa dalla comunità educativa e rientrata a casa. Il collocamento in Comunità dei minori rappresenta un intervento estremo e per quanto possibile si cerca di evitarne l'utilizzo. Gli inserimenti sono sempre accompagnati da una riflessione sulle possibilità progettuali e eventuale passaggio in affido. In alcuni casi sono le resistenze e gli agiti della famiglia d'origine che non consentono l'immediato passaggio dalla famiglia ad una famiglia affidataria, richiedendo il collocamento temporaneo in struttura per motivi prevalentemente di sicurezza; in altri casi sono le condizioni psicofisiche dei minori che richiedono un preventivo inserimento in struttura, per creare i presupposti che rendano il bambino " affidabile" e riducano il rischio di fallimento dell'affido. I minori che rimangono più a lungo in comunità sono gli adolescenti nella fascia 15-18 anni e quelli con problematiche neuropsichiatriche.

Estratto dalla tabella 2 : Minori in comunità educativa quindi CON COSTO A CARICO DELL'ENTE LOCALE anno 2018 – gennaio 2019

	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2019
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	0	0	0
BOTTICINO	2	2	2
CAPRIANO DEL COLLE	0	0	0
CASTENEDOLO	1	0	0
FLERO	3	1	2
MAZZANO	5	2	5
MONTIRONE	0	0	0
NUVOLENTO	0	0	0
NUVOLERA	1	1	1
PONCARALE	0	0	0
REZZATO	3	1	2
SAN ZENO NAVIGLIO	0	0	0
TOTALI	15	7	12

3. Casi in comunità mamma-bambino anno 2018- gennaio 2019

	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2019
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	0	0	0
BOTTICINO	0	0	0
CAPRIANO DEL COLLE	0	0	0
CASTENEDOLO	2	2	1 Onere fuori ambito
FLERO	0	0	0
MAZZANO	0	0	0
MONTIRONE	1	0	1
NUVOLENTO	0	0	0
NUVOLERA	0	0	0
PONCARALE	0	0	0
REZZATO	1 (comunità per tossicodipendenti)	1	1 Onere diviso con Brescia
SAN ZENO NAVIGLIO	0	0	0
TOTALI	4	3	3

Delle quattro esperienze di comunità madre bambino attive nel 2018 tre sono nuove: una donna tossicodipendente è entrata in struttura con il figlio e prosegue il percorso; un inserimento è stato effettuato su dispositivo del Tribunale Ordinario e si è concluso nel corso dell'anno con rientro a casa della famiglia; una minorenni è entrata in comunità in gravidanza e dopo poco, avuta la bimba, è stata trasferita in struttura mamma/bambina. La quarta situazione era già in struttura da tempo ed attualmente si è implementato il percorso di autonomia. Il collocamento in struttura madre/bambino negli ultimi anni aveva riguardato principalmente nuclei stranieri e situazioni di violenza familiare: nel 2016 dei nove nuclei tre erano italiani e sei stranieri, al primo gennaio 2017 dei sei nuclei ancora inseriti cinque erano

stranieri. Nel 2018 la situazione si è modificata: due nuclei entrati in struttura sono italiani e la tematica prevalente riguarda la genitorialità e il mondo delle dipendenze.

4. Minori in affido etero familiare giudiziario anno 2018-gennaio 2019

	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2019
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	1 gestito fuori ambito	0	1
BOTTICINO	5 di cui tre gestiti fuori ambito e due in collaborazione con nostro servizio affidi	0	4
CAPRIANO DEL COLLE	0	0	0
CASTENEDOLO	0	0	0
FLERO	0	0	0
MAZZANO	1 nostro servizio affido	0	0
MONTIRONE	0	0	0
NUVOLENTO	2 gestiti in collaborazione con il nostro servizio affidi	0	2
NUVOLERA	0	0	0
PONCARALE	1 gestito con altro servizio affidi (coordinamento fam. Affidatarie)	0	1
REZZATO	5 di cui: 2 gestiti con altro servizio affidi (centro affidi asst) , 1 nostro servizio affidi, 2 affido leggero con nostro servizio affidi	3	3
SAN ZENO NAVIGLIO	2 gestiti con altro servizio affidi (coordinamento fam. Affidatarie)	0	2
TOTALE	17	3	13

Nel 2018 sei minori erano in affido etero familiare grazie a famiglie reperite dal Servizio Affidi Aziendale mentre sono proseguite per cinque minori esperienze di affido tramite altri servizi affidi (già attive da anni). Sono state avviate nel 2018 due esperienze di affido leggero tramite il nostro servizio affidi. Quattro casi sono gestiti fuori ambito e permane una collaborazione per il genitore residente sul nostro territorio oltre all'onere economico in compartecipazione.

5. Minori in affido giudiziario a parenti anno 2018-gennaio 2019

	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2019
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	0	0	0
BOTTICINO	2	0	2
CAPRIANO DEL COLLE	0	0	0
CASTENEDOLO	1	1	0
FLERO	3	0	3
MAZZANO	0	0	0
MONTIRONE	0	0	0
NUVOLENTO	0	0	0
NUVOLERA	0	0	0
PONCARALE	0	0	0
REZZATO	1	0	1
SAN ZENO NAVIGLIO	1	0	1
TOTALE	8	1	7

6. Minori affidati al Servizio Sociale

Nel 2018 56 minori erano affidati al Servizio Sociale; a Gennaio 2019 42 minori restano in affido al Servizio Sociale.

2018	Al 1 gennaio 2019
56	42

L'affido al Servizio Sociale rappresenta uno strumento che il Tribunale Ordinario e per i Minorenni utilizzano in modo sempre più ampio e non solo quando i minori si trovano in struttura educativa o in regime di messa alla prova per reati commessi, casi in cui d'ufficio è previsto, ma anche con minori che di fatto restano collocati presso i genitori. In alcuni casi viene esplicitato l'incarico non solo per l'ordinaria amministrazione ma anche per la "straordinaria amministrazione" (scelte di un certo rilievo sul piano sanitario e di vita). Tale questione è stata portata all'attenzione del Tribunale Ordinario, in sede di stesura delle linee guida di collaborazione con i Servizi Tutela Minori di Brescia e Provincia, e dell'Ordine regionale degli assistenti sociali, essendo controversa la legittimità, la fattibilità e il senso nel concreto della disposizione quando i minori vivono con i genitori. Sul punto l'autorità giudiziaria si è espressa riservandosi di poter usufruire dello strumento quando lo ritenga opportuno, pur aderendo alla richiesta di definire una tempistica dell'affido al servizio sociale (due anni, in precedenza non vi era scadenza e il minore restava affidato al servizio, anche con sentenze definitive e casi archiviati, fino alla maggiore età, se i genitori non presentavano ricorso o il servizio non aveva gli estremi per una segnalazione alla procura presso il Tribunale per i Minorenni).

Il nostro servizio opera, in questi casi, sostenendo i genitori affinché giungano ad una scelta condivisa sulle specifiche tematiche che emergono che possono andare da questioni sanitarie ordinarie e straordinarie (interventi medici, trattamenti di ortodonzia, riabilitazioni ecc..) a questioni inerenti la quotidianità (scelta della scuola, scelta in merito alla religione, viaggi e uscite dal territorio italiano ecc..). Trattandosi di situazioni spesso di elevata conflittualità tra i genitori, motivo per cui il Tribunale Ordinario dispone l'affido al Servizio, è necessario un grosso lavoro di mediazione e negoziazione con le parti per evitare di giungere a quella che si ritiene debba essere una soluzione residuale, cioè che sia il servizio a decidere.

7. tipologie di richieste e incarichi 2018:

Penale minorile - richieste di valutare la presenza dei presupposti per la messa alla prova ed elaborare e seguire progetti di messa alla prova: 6

Richieste di indagine psico-sociale: 81 (nel 2017 erano state 50)

Sommarie informazioni in 30/45 giorni: 35 (nel 2017 erano state 25)

indagine ex art.31- richiesta di stranieri di poter permanere sul territorio italiano per esigenze di accudimento di figli minorenni: 10 (nel 2017 erano state 9)

casi con decreto provvisorio: 79 (nel 2017 erano 70)

casi con decreto definitivo: 94 (nel 2017 erano 110)

Emerge un aumento della dinamicità nelle richieste soprattutto del Tribunale per i Minorenni: molte più indagini, più decreti provvisori e un decremento forte dei decreti definitivi. La provvisorietà dei provvedimenti consente ai servizi di " avere un interlocutore" a cui interfacciarsi presso il Tribunale, e rappresenta quindi potenzialmente una novità positiva. Di contro aumentano le richieste di rivalutazione dei casi, con la necessità di un maggior investimento di tempo e energie nello svolgimento dell'attività valutativa.

8.collaborazione con altri servizi-anno 2018:

Famiglie seguite in collaborazione con uno o più Servizi specialistici (CPS, NOA, SER.T, SMI, NPI, EOH, CONSULTORI): 112 (nel 2017 erano 100)

Famiglie seguite in collaborazione con Servizio Lavoro Aziendale: 13

Famiglie seguite in collaborazione con Servizio Affidi Aziendale: 14

Molti dei nuclei familiari in carico al Servizio Tutela Minori sono seguiti anche da altri servizi; questo evidenzia la complessità delle problematiche da affrontare e richiede tempo e attenzione per garantire il raccordo tra gli interventi, evitare la frammentazione e sostenere la chiarezza e coerenza del progetto di aiuto alla famiglia. Nei casi di tutela minori tale ruolo, non facile ma cruciale per il buon esito del progetto di aiuto al nucleo, è attribuito all'assistente sociale di tutela minorile.

DATI SULL'ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI IN RIFERIMENTO AL SERVIZIO TUTELA MINORI

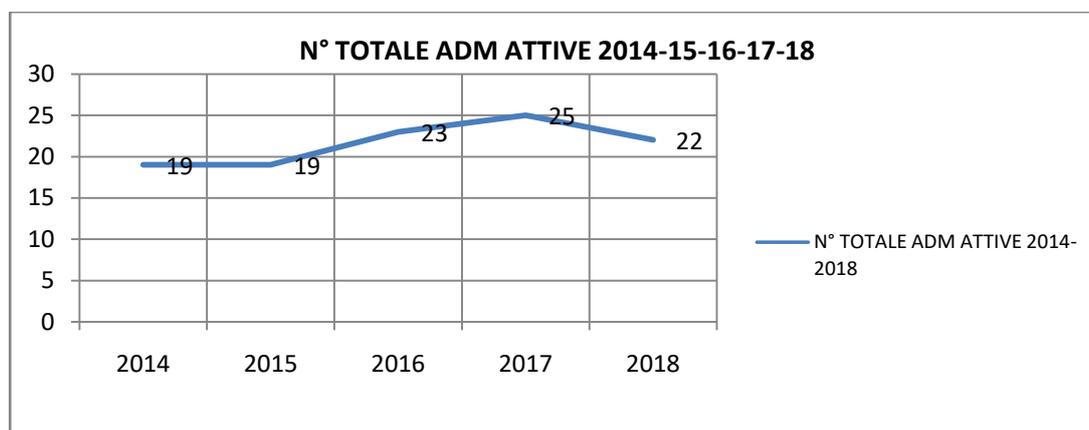
Anno 2018

COMUNI	N° TOTALE ADM ATTIVE anno 2018 <u>Servizio tutela minori</u>	Di cui nuove 2018	Di cui chiuse 2018
Azzano Mella	1	0	1
Borgosatollo	1	1	0
Botticino	0	0	0
Capriano del Colle	0	0	0
Castenedolo	3	2	0
Flero	1	1	0
Mazzano	3	2	1
Montirone	0	0	0
Nuvolento	3	1	0
Nuvolera	2	0	1
Poncarale	0	0	0
Rezzato	5	1	2
San Zenò N.	3	0	2
TOTALE	22	8	7

Nota: Il dato è riferito alle sole ADM gestite dal nostro Ambito, risultano attive altre 9 ADM su casi di tutela ma gestite da altri ambiti per residenza dei minori (da noi residente un genitore).

Nota: Il caso di Azzano Mella è gestito in collaborazione e compartecipazione con il comune di Capriano, residenza del padre; uno dei casi di Rezzato è gestito in collaborazione e compartecipazione con il comune di Castenedolo, residenza del padre.

Confronto quinquennio 2014-2018



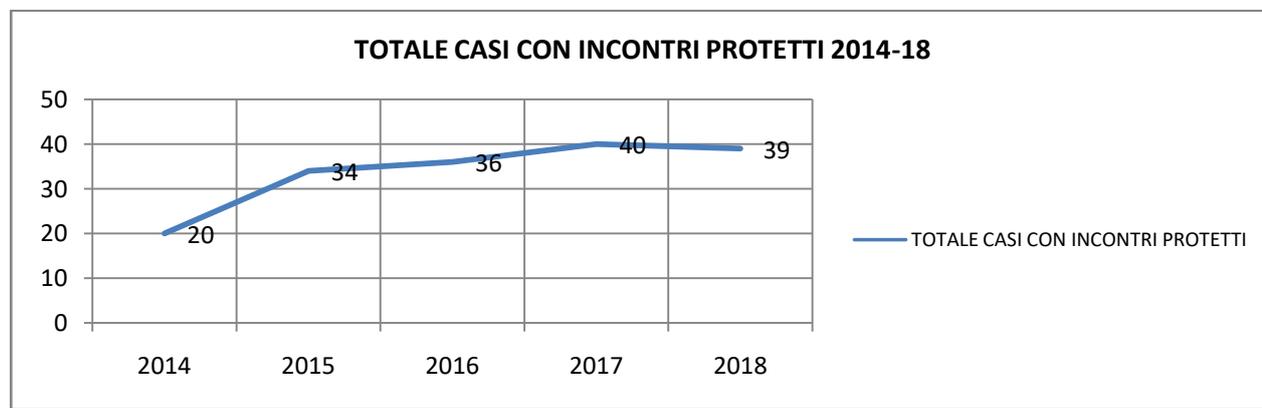
L'intervento educativo rappresenta una risorsa importante per il servizio tutela minori. Emerge altresì l'esigenza di pensare, soprattutto per la fascia adolescenziale, anche ad altri tipi di intervento, che consentano di proporre esperienze di integrazione e confronto anche tra pari, più rispondenti ai bisogni dei nostri ragazzi. Il servizio educativo domiciliare classico a favore di adolescenti, in particolare maschi, è più a rischio di fallimento e chiusura.

Nel 2018 due casi sono stati chiusi per rifiuto da parte dei ragazzi, adolescenti maschi, di proseguire nelle progettualità proposte; due per conclusione del progetto e parziale raggiungimento degli obiettivi; in un caso per conclusione del progetto e assenza di margini di cambiamento; in un caso per trasferimento temporaneo fuori dall'Italia; in un caso l'intervento è stato ostacolato dal genitore.

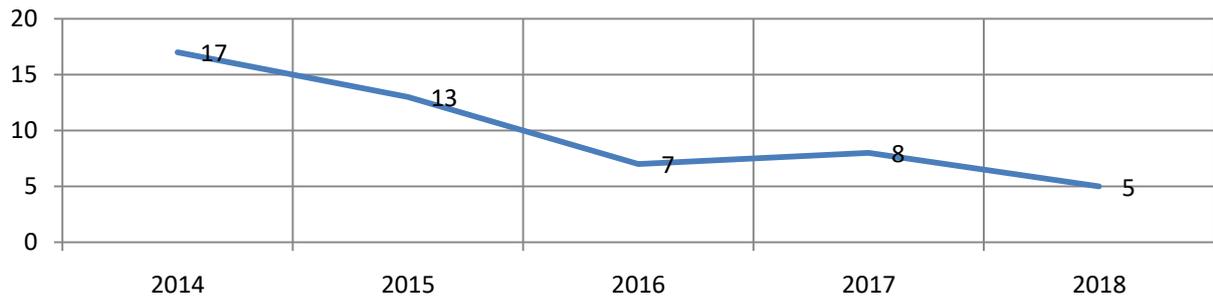
DATI SUGLI INCONTRI PROTETTI -Anno 2018

COMUNI	N° TOTALE CASI CON INCONTRI PROTETTI ANNO 2018	Di cui n° casi gestiti dall' AS	Di cui n° casi gestiti dall'educatore		Casi gestiti dalle comunità alloggio	Di cui mensili	Di cui quindicinali	Di cui settimanali	Nuovi 2018	Chiusi 2018
			Cooperativa La vela	Gestiti fuori ambito da altre coop.						
Azzano Mella	1			1			1		0	1
Borgosatollo	4	1	2	1			4		1	2
Botticino	4		2		2	1	1	2	1	0
Capriano del Colle	2			2			2		1	1
Castenedolo	3		1	2			2	1	1	1
Flero	4	1	2		1		1	3	1	0
Mazzano	9 di cui uno passato a Nuvolento in corso d'anno		4	2	3	1	2	6	4	2
Montirone	3	1	1		1	1	1	1	0	0
Nuvolento	3	1	2			1		2	1	1
Nuvolera	0	0							0	
Poncarale	0	0	0				0		0	0
Rezzato	2	0	1	1				2	1	1
San Zeno N.	4	1	2	1			3	1	3	1
TOTALE	39	5	17	10	7	4	17	18	14	10

Confronto quinquennio 2014-2018



INCONTRI PROTETTI GESTITI DALL'ASSISTENTE SOCIALE 2014-18



INCONTRI PROTETTI GESTITI DA EDUCATORI PROFESSIONALI

